



COMUNE DI PAVIA

in collaborazione con
ANCI
CAMPAGNA
ANTICONTRAFFAZIONE 2013

**ANTI
CONTRAFFAZIONE**



LA CONTRAFFAZIONE E' UN MOSTRO COMBATTIAMOLO

INSEME





LA CONTRAFFAZIONE E' UN MOSTRO

MARCHI

FARMACI

ABBIGLIAMENTO

GIOCATTOLI

ALIMENTARI

INDICE

Saluti	02
Introduzione	08
Cenni storici	10
Le dimensioni del fenomeno	12
Economia sana e economia illegale	14
Marchi, brevetti, diritti d'autore	15
La criminalità organizzata	16
Sfruttamento dei lavoratori e dei minori	19
Rischi per la salute	20
Le varie forme della contraffazione	22
La contraffazione alimentare	22
Alcol	26
Elettrodomestici e ricambi auto	27
La contraffazione di cosmetici	28
la contraffazione di abbigliamento e accessori	30
La contraffazione dei giocattoli	32
Farmaci contraffatti	38
Tabacco	40
Sanzioni	42
Iniziative del Comune di Pavia	48

CHE COS'E'
LA
CONTRAFFAZIONE



SALUTI

“Quando si parla di contraffazione, ci si confronta ovviamente con un fenomeno il cui contrasto necessita un’ampia ed efficace sinergia: **cittadini, commercianti, Forze dell’Ordine, enti locali ed istituzioni a tutti i livelli devono mettere in campo ogni sforzo per limitare e sconfiggere una pratica davvero pericolosa.**”

Ma è inevitabile che, parallelamente alla macro filiera che alimenta l’universo della contraffazione, la faccia più vicina e visibile del fenomeno sia quella che quotidianamente colpisce il territorio e i contesti urbani.

Ecco perché come amministratori dobbiamo essere tutti i giorni in prima linea con una duplice azione: **da una parte l’attività di prevenzione, dall’altra quella di controllo.**

Per quanto riguarda quest’ultima, a Pavia tanto è stato fatto e tanto si continua a fare: **negli ultimi anni il lavoro di controllo da parte del corpo di Polizia Locale è costantemente aumentato e vere e proprie sacche di mercato contraffatto sono state debellate.**

Ma la contraffazione è un’attività molto dinamica e difficilmente circoscrivibile: spesso si sposta, cambia volto, luoghi e strumenti.



Continuare a vigilare con la massima attenzione è importantissimo, ma **fondamentale è anche informare e, quindi, prevenire.**

Perché se i numeri ci dicono che quello della contraffazione è in tutto e per tutto **un braccio della criminalità organizzata**, dall'altro spesso non ne viene percepita facilmente la gravità e talvolta viene de-dubricato nel pensiero comune a piccola attività di microcriminalità nemmeno troppo pericolosa.

Per questo è **giusto dire le cose come stanno** e informare tutti sui molteplici aspetti inquietanti del mercato della contraffazione, che partono dall'inizio con il **lavoro irregolare e lo sfruttamento**, passano per i **devastanti danni all'economia sana** e arrivano al cittadino con **prodotti spesso pericolosi anche per la salute.**

Marco Galandra
Assessore
alla Polizia Locale



**COMUNE
DI PAVIA** ANCI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

Questa pubblicazione, nella quale pagina dopo pagina si scoprono tutti i dettagli del fenomeno, va nella direzione giusta: è frutto del lavoro del Corpo di Polizia Locale del Comune di Pavia e nasce da un progetto dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, quindi dai sindaci e dagli amministratori locali, ma soprattutto si rivolge ai cittadini con l'obiettivo di rafforzare la sinergia e rilanciare sempre più l'opera di contrasto nei confronti della contraffazione.

**PIÙ NOI SIAMO,
MENO CONTRAFFAZIONE CI SARÀ**

Alessandro Cattaneo
Sindaco di Pavia





SALUTI

Il fenomeno della contraffazione è particolarmente subdolo.

Viene vissuto come una forma di microcriminalità; anzi, spesso non è giudicato neanche reato.

Sicuramente si sottovalutano gli effetti di tale fenomeno: i danni all'economia sana del Paese, lo sfruttamento di lavoratori e di minori, i rischi per la salute, i legami con la criminalità organizzata.

Da qui la necessità di colmare il divario esistente tra la gravità del fenomeno e la sua percezione da parte dei cittadini.



Questo piccolo manuale, parte di un progetto più complesso del Comune di Pavia e di ANCI, si prefigge tale scopo ponendosi l'obiettivo di far comprendere al meglio tale realtà e le sue conseguenze.

Oggi più che mai, ogni fenomeno che incide in senso negativo sul livello di sicurezza, deve vedere un'azione sinergica di tutte le componenti sociali, delle Istituzioni e di ogni singolo cittadino.

PERCHÉ A VOLTE, ANCHE PICCOLI GESTI POSSONO FARE LA DIFFERENZA.

BUONA LETTURA

Gianluca Giurato
Comandante
Corpo Polizia Locale
della Città di Pavia





INTRODUZIONE

Anche se spesso viene percepita come un'infrazione minore, la contraffazione rappresenta oggi dal 7 al 9% del commercio mondiale.

Essa è diventata una seria minaccia per l'economia, per lo sviluppo a lungo termine, per l'innovazione, per l'occupazione, per la tutela dei lavoratori, per la sicurezza degli stessi cittadini.

Quasi sempre il fenomeno della contraffazione ha stretti legami con la criminalità organizzata. A fronte di ciò, si constata un rilevante divario fra la gravità del fenomeno e la percezione che dello stesso hanno i cittadini.

Assume un rilevante ruolo il Comune quale istituzione più prossima al cittadino e che meglio conosce la realtà del proprio territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano.

È indubbio che il primo compito da assolvere per contrastare efficacemente il fenomeno della contraffazione sia quello di colmare il divario esistente tra la gravità del fenomeno e la percezione che di esso hanno i cittadini.

In tale contesto è necessario operare per promuovere la cultura della legalità sul territorio mediante un'adeguata azione informativa e di sensibilizzazione. Questo breve manuale si prefigge proprio tale scopo.

Esso però costituisce solo una delle iniziative messe in campo dal Comune di Pavia per contrastare tale fenomeno nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione attraverso l'intermediazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI.

Il Comune di Pavia ha partecipato alla procedura selettiva condotta da ANCI presentando un progetto articolato che è stato favorevolmente valutato.

Nell'ultima parte del manuale sarà riassunta la struttura del progetto.



LA CONTRAFFAZIONE
MINACCIA
L'ECONOMIA
LO SVILUPPO
L'INNOVAZIONE
L'OCCUPAZIONE

PROMUOVERE
LA CULTURA
DELLA
LEGALITÀ



CENNI STORICI

La contraffazione non è un fenomeno dei nostri giorni. **Le origini del fenomeno sono lontane** ed è facile trovare esempi che testimoniano la presenza nella storia del fenomeno della contraffazione, dal ritrovamento di **vasi antichi e manufatti con sigilli alterati o falsificati**, risalenti al periodo degli egizi e dei romani, fino ad arrivare ad oggi con sofisticate contraffazioni come quelle sui **microchip del telefonino**.

Si narra che nel 1440 fu Lorenzo Valla a smascherare quello che è forse il più famoso falso della storia: la cosiddetta **"Donazione di Costantino"** con il quale l'imperatore Costantino avrebbe messo nelle mani della Chiesa di Roma il potere dell'Impero Romano.

Anche il **Divino Michelangelo** parrebbe aver ceduto alla debolezza: si narra che l'artista, allora ancora povero e sconosciuto, abbia cercato di contraffare una delle sue prime opere, il **"Cupido Dormiente"** (oggi perduto) cercando di rendere l'opera "antica" e, quindi più preziosa, applicando sul marmo particolari sostanze. Si narra che l'acquirente, il Cardinale Raffaele Riario, studioso ed esperto del mondo classico, abbia acquistato l'opera ripagando però l'autore con la stessa moneta: denaro falso.

Sono note poi le opere di esperti grafologi che hanno smascherato uno dopo l'altro, **innumerevoli falsi venduti a peso d'oro** come i "diari

di Mussolini", i "diari di Churchill", i "diari di Hitler" o del famoso "Jack lo Squartatore".

Nel passato la contraffazione riguardava soprattutto **monete e beni di lusso** e molto dipendeva dalla abilità del contraffattore che riusciva a trasformare materiali scadenti in beni in grado di ingannare anche gli esperti.

Nell'Ottocento, i falsi riguardavano soprattutto le **banconote e le opere d'arte**. L'evoluzione delle tecniche ha permesso di raggiungere dei livelli qualitativi di falso sempre più alti.

Il XX secolo è caratterizzato da una rilevante evoluzione sia a livello qualitativo che quantitativo del fenomeno. Tale evoluzione è strettamente legata alla sempre maggiore importanza della marca nella nostra società.

Sempre più infatti le aziende contraddistinguono con simboli i propri prodotti sia per distinguersi nel mercato sia per legare il proprio prodotto al consumatore.

Se è indubbio che il **marchio costituisce una forte attrattiva per i consumatori**, è altresì vero che tale realtà **non sia sfuggita ai contraffattori**. Poiché viviamo in una società dove l'apparire e l'ostentare spesso sono ritenuti più importanti dell'essere, è apparsa subito evidente l'enorme possibilità di guadagno che tali debolezze dell'uomo potevano rappresentare.

Ed è così che oggi la contraffazione costituisce uno dei fenomeni illegali più diffusi e fonte di enormi illeciti guadagni.

MONETE
FALSE
OPERE
D'ARTE

FALSI DIARI
DI MUSSOLINI
HITLER
CHURCHILL



LE DIMENSIONI DEL FENOMENO

Il fenomeno della contraffazione coinvolge l'intero globo. Stime dell'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) nel 2009 quantificavano il fenomeno nell'ordine dei 250 miliardi di dollari, una cifra più elevata del prodotto interno lordo di almeno 150 paesi.

Stime del febbraio 2011 indicano che entro il 2015 il valore totale della contraffazione a livello mondiale potrà raggiungere i 1700 miliardi di dollari.

Non esiste area geografica che possa ritenersi indenne da tale fenomeno. Nella relazione pubblicata dalla Commissione Europea sull'attività delle autorità doganali, **nel 2010 sono stati sequestrati 103 milioni di prodotti per un valore superiore ad 1 miliardo di euro.**

Secondo le stime OCSE gli scambi internazionali di merci contraffatte ha raggiunto **un valore di 250 miliardi di euro pari al 7-9% dell'intero commercio mondiale con una conseguente perdita notevole di posti di lavoro.**

Sono stati identificati 149 paesi origine di prodotti contraffatti. Cinque paesi sono considerati come fonte principale da cui deriva l'80% delle merci contraffatte. Tra queste, ai primi posti, Cina, Hong Kong e Thailandia. Rilevante anche il ruolo delle c.d. aree di libero scambio cioè aree al di fuori della giurisdizione doganale e, tra queste Dubai, le FTZs cinesi e Panama.

L'Italia risulta essere uno degli Stati membri dell'U.E. maggiormente colpiti da questo fenomeno sia come paese produttore che come paese consumatore.

Produttore perché la presenza di marchi di eccellenza hanno creato le condizioni favorevoli per acquisire ed utilizzare Know how da parte di produttori non autorizzati.

Consumatore perché molti dei prodotti contraffatti rappresentano una forte attrattiva per chi desidera possedere beni che, per le vie legali, non potrebbe permettersi. In relazione al numero di sequestri effettuati dalle forze di polizia la Lombardia la Campania ed il Lazio sono Regioni potenzialmente ad alto consumo di beni contraffatti e/o Regioni di transito di tali beni.

Nel nostro paese si stima che la contraffazione generi un giro d'affari illecito attorno ai 3,5 e 7 miliardi di euro.

L'evoluzione di tale fenomeno nasce e si incrementa con l'aumentare della domanda di prodotti contraffatti, rispondendo all'antica regola di mercato che giustifica l'esistenza del prodotto illecito poiché esiste chi è disposto a comprarlo.



MARCHI
DI
ECCellenza
ITALIANI



ECONOMIA SANA ECONOMIA ILLEGALE

Il fenomeno della contraffazione ha un impatto negativo sul mercato, sui consumatori, per le entrate fiscali del governo e sull'economia complessivamente intesa.

In particolare l'Italia è uno dei paesi che subisce danni maggiori da tale fenomeno proprio per la sua struttura produttiva, composta, per la maggioranza, di imprese piccole e medio piccole che hanno sempre basato la loro forza sullo stile, la tecnica e la qualità dei loro prodotti e che hanno difficoltà ad attrezzarsi per contrastare il fenomeno.

Nel mercato, la presenza di beni contraffatti crea pressioni a ribasso sui prezzi e danneggia le aziende non solo a livello di immagine. **Tutti coloro che acquistano un prodotto contraffatto in buona fede si vedono delusi nelle loro aspettative circa la qualità di quanto acquistato e se rimangono all'oscuro della contraffazione non solo non acquisteranno più un prodotto dello stesso marchio ma potranno diffondere i loro giudizi negativi a clienti potenziali.**

Sull'economia complessivamente intesa, la contraffazione produce effetti sugli investimenti diretti esteri, nel senso che le aziende hanno più interesse ad investire nei Paesi dove i loro prodotti sono maggiormente tutelati; l'innovazione e la crescita sono penalizzati dalla mancanza di adeguata protezione della proprietà intellettuale.

MARCHI BREVETTI DIRITTI D'AUTORE

Innumerevoli sono i tipi di contraffazione. Tra questi i più diffusi sono: la contraffazione di invenzioni protette da brevetto. **Il brevetto è lo strumento giuridico che permette a chi ha realizzato un'invenzione di sfruttarla.** In questo caso, nel prodotto contraffatto, l'idea all'origine dell'invenzione viene ripresa o ricreata in una forma modificata;

La contraffazione del design. Il design è l'aspetto ornamentale o estetico di un oggetto. Quindi ad essere protetta è la sua forma. Vi è contraffazione di design se la forma di un orologio viene, ad esempio, copiata o imitata illecitamente;

Piraterie di opere protette dal diritto d'autore. Il diritto d'autore fornisce tutela a chi ha realizzato un'opera dell'ingegno a carattere creativo, riservandogliene gli utili. Un prodotto piratato è un prodotto utilizzato senza il consenso, o contro la volontà del titolare;

Contraffazione di marchio. Il marchio è il segno distintivo per eccellenza, idoneo ad identificare certi beni o servizi come prodotti da una specifica persona o azienda. La contraffazione di un marchio si verifica quando un marchio uguale o simile (e quindi confondibile) è adottato per contrassegnare prodotti dello stesso genere o di genere affine;

Abuso d'indicazioni d'origine (made in o indicazioni analoghe). Il consumatore è sempre più esposto ad indicazioni fallaci o fuorvianti rispetto all'origine delle merci. Prodotti la cui rinomata qualità è associata al luogo di produzione (ultima fase di lavoro sostanziale) vengono contraffatti in modo che l'etichetta indichi, o alluda, all'origine geografica di tale o tal altro prodotto.

DIRITTO
D'AUTORE
INVENZIONI
BREVETTI

MED
IN
ITALI



LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

I contraffattori sono sempre più spesso associati ad altre attività criminali o ad **organizzazioni mafiose** in cerca di fonti di finanziamento che ripartiscono in modo quasi scientifico i vari compiti.

Il coinvolgimento della grande delinquenza e dei gruppi terroristici nella violazione dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale, è oggi un fatto appurato ed ufficialmente riconosciuto. Parlare di criminalità organizzata significa quindi chiamare in causa organizzazioni importanti come la **camorra** [redacted]

Le cronache giudiziarie raccontano di laboratori di "falsi d'autore" scoperti nel napoletano. Alcune dichiarazioni di camorristi "pentiti" evidenziano come la camorra abbia investito nell'industria del falso traendo ricchezze immense che spesso vengono reinvestite in altre attività illecite quali lo spaccio di sostanze stupefacenti.

A tale mercato si collega poi l'immigrazione clandestina: **la criminalità organizzata infatti favorisce l'immigrazione clandestina per poi sfruttare i clandestini** che vengono obbligati a lavorare per pagare i loro debiti al traghettista, alloggiati in appartamenti dove sono costretti a vivere in condizioni igieniche al limite della sopportazione ed a lavorare a ritmi serratissimi.

E' inoltre ormai appurato, da diverse indagini condotte sul territorio europeo, come i lauti guadagni derivanti dal falso alimentino reti terroristiche compresa Al Quaida.

**IL FALSO
ALIMENTA ANCHE
AL QAIDA**

IL CLAN DEI MOSTRI E' ORGANIZZATO

SE ACQUISTI PRODOTTI
CONTRAFFATTI AIUTI LA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA
AD ESSERE PIU FORTE



ANCHE NEL CAMPO DELLA CONTRAFFAZIONE LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E' DIVENTATA IMPRESA CRIMINALE, MASSIMIZZANDO I PROFITTI, LIMITANDO I COSTI ED I RISCHI, USANDO MATERIE SCADENTI E VIETATE DALLA LEGGE, SFRUTTANDO I DEBOLI. SE ACQUISTI PRODOTTI CONTRAFFATTI AIUTI LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA AD ESSERE PIU FORTE.



**ANTI
CONTRAFFAZIONE**



ALMOSTRO PIACE FAR LAVORARE

ACQUISTANDO PRODOTTI
CONTRAFFATTI
TI RENDI COMPLICE
DI TALE SFRUTTAMENTO



I BENI CONTRAFFATTI VENGONO PRODOTTI SFRUTTANDO LA MANODOPERA CLANDESTINA, I MINORI E LA POPOLAZIONE POVERA DI PAESI DEL TERZO MONDO. ACQUISTANDO PRODOTTI CONTRAFFATTI TI RENDI COMPLICE DI TALE SFRUTTAMENTO.

**ANTI
CONTRAFFAZIONE**



COMUNE
DI PAVIA

MANUALE
ANTICONTRAFFAZIONE

19

SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI E DEI MINORI

Il dilagante fenomeno della contraffazione e dell'abuso commerciale sono collegati allo sfruttamento dei lavoratori e dei minori.

E' importante non sottovalutare il fenomeno e soprattutto l'indifferenza di molti cittadini che "tollerano", spesso per un malinteso senso di solidarietà o, peggio, "alimentano" l'illecito giro d'affari acquistando i prodotti.

La produzione e la vendita di prodotti contraffatti compromette la competenza delle imprese e dei soggetti che operano nel rispetto delle leggi - *danneggiano l'occupazione* - mettendo a rischio l'economia essendo basate sulla produzione "in nero".

Il fatto più grave comunque consiste nello sfruttare le persone in difficoltà, disperate, indifese.

I paesi del terzo mondo sono i maggiori coinvolti nel mercato. E' su di questo che si deve riflettere - *sul lavoro irregolare* - che è alla base del fenomeno e che implica sì **lo sfruttamento di lavoratori ma cosa ancor più grave di lavoratori bambini e minori.**

Chi alimenta questo commercio con gli acquisti deve vedere davanti ai suoi occhi le tristi immagini dei bambini mentre lavorano nei laboratori abusivi, i loro occhi pieni di paura, le loro condizioni igieniche, le violenze subite, luoghi dove i bambini, i minori non vedono mai la luce del sole, dove i bambini si addormentano sui banchi di scuola al mattino perché di notte lavorano, bambini dall'infanzia negata. Riflettiamo quando ci troviamo davanti alla "*bancarella dell'illegalità*" e non sfuggiamo dalla sensibilità verso bambini e adulti sfruttati.

IL LAVORO
IRREGOLARE
E' ALLA BASE
DELLA CONTRAFFAZIONE



RISCHI PER LA SALUTE

Anche se spesso si è consapevoli di acquistare un prodotto contraffatto, si sottovaluta il pericolo che questo fenomeno rappresenta per la salute e la sicurezza.

La lotta contro la contraffazione difficilmente viene percepita dai consumatori come una priorità. Molti ritengono che la contraffazione comporti un pregiudizio solo per le imprese titolari del diritto aggirato, vittime senza volto che non ispirano, peraltro molta compassione nel grande pubblico. In realtà è sbagliato ritenere la contraffazione una forma inoffensiva di delinquenza.

Se è vero che le aziende subiscono, come detto, un grave pregiudizio economico per la perdita di volume d'affari e di intere fette di mercato, un danno all'immagine del marchio, il crollo della redditività dei loro investimenti in ricerca e sviluppo, spingendole a non investire nuocendo quindi al dinamismo economico del paese.

Non viene invece percepito come la contraffazione nuoccia anche, e spesso in misura grave, ai consumatori.

I prodotti contraffatti possono costituire un rischio per la sicurezza e la salute dei consumatori ed in particolare perché **nei prodotti contraffatti vengono impiegati materiali spesso tossici, sostanze dannose, in grado di provare allergie, sostanze vietate in quanto cancerogene, materiali facilmente infiammabili o, come nel caso delle pile e di apparati elettrici, che possono facilmente esplodere.**

SOSTANZE
CANCEROGENE
MATERIALI
TOSSICI

IL MOSTRO SI CIBA DELLA TUA SALUTE

SE ACQUISTI PRODOTTI
CONTRAFFATTI
METTI A REPENTAGLIO
LA TUA SALUTE E
QUELLA DEI TUOI BAMBINI



È PRODOTTI CONTRAFFATTI UTILIZZANO SOSTANZE
FACILMENTE INFIAMMABILI, NOCIVE E,
ADDIRITTURA, CANCEROGENE. SE ACQUISTI PRODOTTI
CONTRAFFATTI METTI A REPENTAGLIO LA TUA
SALUTE E QUELLA DEI TUOI BAMBINI.

**ANTI
CONTRAFFAZIONE**



LE VARE FORME DI CONTRAFFAZIONE

LA CONTRAFFAZIONE ALIMENTARE

La contraffazione alimentare è la sostituzione totale di una sostanza alimentare con un'altra il cui pregio è nettamente minore. Per fare un esempio pratico: la vendita di olio di semi spacciati per olio di oliva, oppure la vendita di margarina "mascherata" da burro.

Può accadere, inoltre, che a sostanze sane si vadano a sostituire sostanze pericolose per la salute.

Diversamente si parla di adulterazione alimentare quando ci si riferisce a quelle operazioni che prevedono la modificazione di componenti di un prodotto alimentare per ricavarne un maggiore rientro economico, come ad esempio la vendita di latte parzialmente scremato come latte intero; in questo caso non si arrecano danni alla salute.

La sofisticazione alimentare è rappresentata dall'aggiunta fraudolenta di sostanze estranee per coprire eventuali difetti e migliorare l'aspetto estetico; in questo caso si può arrecare danno alla salute. Nel caso invece, di alterazione alimentare la variazione non è provocata dall'uomo in modo voluto, ma si tratta di modifiche di tipo degenerativo o spontaneo, legate ad esempio ai tempi di conservazione.

CONTRAFFAZIONE
ADULTERAZIONE
SOFISTICAZIONE
ALTERAZIONE



Gli italiani, secondo numerosi sondaggi, sentono molto il problema della sicurezza alimentare e vorrebbero avere maggiori certezze riguardo il cibo che acquistano e che consumano, soprattutto in relazione ai nuovi fenomeni come il cosiddetto "Italian Sounding", la pratica imitativa che lede l'immagine del prodotto italiano.

Il concetto di "Italian Sounding" è legato a quello di agro pirateria, con una evidente connotazione negativa che spesso si associa a un inflazionato e non sempre accertato "made in Italy" in ambito alimentare.

Con Italian Sounding si definisce un nome di un prodotto alimentare riconducibile alla tradizione agroalimentare italiana; un caso tipico è quello del "Parmesao", il cui nome evoca immediatamente il "parmigiano" ma che invece è un formaggio che gli assomiglia per forma e sapore ma la cui origine non è quella del parmigiano originale. Insomma, produttori e distributori utilizzano semplicemente un nome che "suona italiano" per tentare il consumatore, perlopiù straniero, all'acquisto di un prodotto che evoca le bontà gastronomiche italiane, ma che di fatto cela una vera e propria frode alimentare.

Si tratta, quindi, di un fenomeno che nella valutazione dei danni causati da vendita non conforme alle leggi vigenti, ha certamente un suo peso e che richiede un monitoraggio serio e puntuale, tanto più necessario quanto in relazione ai maggiori e esponenziali sviluppi a livello globale dell'industria alimentare e dell'impatto economico che essa ha sulla società.

PARMESAN
NON È
UGUALE A
PARMIGIANO



Vi è da tenere presente che la crescita del fenomeno della contraffazione alimentare avrà **diverse ricadute negative**, tra le quali:

- **Minacce e danno sulla salute** e sulla sicurezza dei consumatori;
- **Contrazione del Pil** dei paesi coinvolti;
- **Diminuzione del fatturato** delle aziende "oneste";
- **Calo della fiducia** dei consumatori;
- **Complessivo danno per l'economia e al "made in Italy"**.

Tra i **metodi più efficaci per contrastare il fenomeno** della contraffazione alimentare vi sono:

- **Obbligo normativo** sul luogo di origine del prodotto;
- **Maggiori controlli** da parte degli organi di vigilanza;
- **Sistemi di tracciatura automatica**;
- **Sanzioni più severe**;
- **Maggiori risorse umane** dedicate allo smascheramento della contraffazione alimentare;
- **Collaborazione tra organi pubblici e privati**;
- **Certificazioni di qualità**;
- **Brevetti**;
- **Marchi aziendali e collettivi**;
- **Riconoscimenti quali Dop, Igp ecc.**

Ma come si può difendere, invece, il semplice consumatore? Prima di tutto utilizzando la sua **conoscenza delle materie prime**, la loro storia, la loro provenienza ecc.



Poi **prediligendo cibi sani**, cucinati direttamente in cucina e, a fronte di situazioni sospette, rivolgersi prima al gestore del negozio nel quale è stato acquistato il prodotto e poi, se necessario, rivolgersi agli organi competenti.

La merce contraffatta può essere venduta in circuiti e canali distributivi vari, ad esempio mercati, bancarelle, Internet ma anche negozi classici.

A questo proposito, la **Guardia di Finanza offre diversi consigli per fare attenzione** a non compiere acquisti che potrebbero essere frutto di contraffazione:

- **Porre molta attenzione agli acquisti fatti tramite Internet.**
- **Diffidare delle vendite porta a porta.**
- **Valutare sempre attentamente il rapporto qualità/prezzo** (se un olio extravergine di oliva è venduto a poco dovrebbe sempre far insospettire)
- **Controllare sempre attentamente le etichette** e la conformità della confezione, che non sia ammaccata, che l'etichetta sia chiara e ben leggibile e che l'inchiostro non sia cancellato.

Per approfondimenti in materia di alimenti è possibile consultare il Vademecum anti contraffazione realizzato dalla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico.

MED
N
ITALI

VALUTARE
RAPPORTO
QUALITÀ
PREZZO



ALCOL

L'alcol contraffatto può essere contenuto in una bottiglia apparentemente identica a quelle delle migliori marche. Solo che vale non più di 50 centesimi, compreso vetro e trasporto. Spesso è puro alcol con aggiunta di additivi chimici. Per lo più proviene dall'est Europa, ma sempre di più viene prodotto in serie anche in Lombardia in fabbriche più o meno clandestine.

Gli esperti di una famosa ditta di alcolici - che osservano il fenomeno - hanno spiegato che **negli alcolici scadenti possono trovarsi sostanze nocive come metanolo ed etilcarbonato**, un residuo che si forma nei distillati di frutta col nocciolo quando la distillazione è fatta al risparmio.

«Con la crisi dei consumi si stanno diffondendo prodotti di bassa qualità che possono essere dannosi - avvertono dall'azienda - La sola difesa è cominciare a guardare quello che si beve, soprattutto nel caso dei cocktail».

Sul fenomeno della contraffazione, aggiungono, si possono fare solo stime: «Nel mondo della notte vera è difficilissimo quantificare».

Secondo alcune fonti ci sono in circolazione alcolici contraffatti all'estero ma anche **"importazioni parallele"**, di bottiglie che magari provengono dalla casa madre, destinate a mercati esteri e fatte entrare in Italia eludendo l'accisa. A volte con un'etichetta aggiuntiva in italiano che ha "gabbato" il rivenditore finale (comunque tenuto a controllare che questa sia a norma di legge).

SOSTANZE
NOCIVE COME

METANOLO
ETILCARBONATO



ELETTRODOMESTICI E RICAMBI D'AUTO

Il mercato dei ricambi per auto contraffatti nel solo 2011 ha fruttato introiti per 120 milioni di euro. Un dato allarmante per un fenomeno in costante crescita. Da un lato, la forte crisi economica ha ridotto il potere d'acquisto degli automobilisti spingendoli alla ricerca dell'affare nell'illusione di risparmiare; dall'altro, **la contraffazione dei ricambi auto, oltre a essere un danno per l'economia del Paese è anche e soprattutto un pericolo per la sicurezza di vetture e automobilisti.**

Come individuare la truffa.

Per evitare rischi inutili, magari risparmiando solo pochi euro, meglio riconoscere il "nemico". Innanzitutto, come sottolinea l'Osservatorio Autopromotec, **i ricambi "taroccati" non dispongono di certificati di sicurezza né tantomeno di omologazione**, non essendo sottoposti a test di controllo. Quindi, meglio rivolgersi direttamente alle Case automobilistiche oppure tenere sempre gli occhi ben aperti, magari facendosi consigliare da un esperto.

Tra i prodotti che più facilmente entrano nel mercato della contraffazione ci sono **i dischi freno** che rappresentano il 18 per cento del mercato, **la tiranteria dello sterzo** con il 17 per cento, **le pastiglie dei freni** con il 16 per cento, **i ricambi motore** con il 16 per cento, e a seguire **i filtri aria e olio e le pompe olio**. Il paese d'origine dei prodotti contraffatti è nella maggior parte dei casi la Cina.

Si possono trovare informazioni dettagliate nel Vademecum anti contraffazione realizzato dalla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nello stesso si spiega perché, lungi dall'essere un risparmio, il ricorso ai prodotti contraffatti mette a rischio la tenuta economica ma mette a rischio anche **i principi di qualità della lavorazione e di sicurezza** che dovrebbero essere sempre al primo posto nel settore autoriparazione.

Un mercato a basso costo dei ricambi è possibile in piena legalità attraverso il ricorso ai ricambi usati e ai ricambi rigenerati, che godono di procedure di controllo garantite e permettono di accontentare una fascia di clienti meno esigenti e più attenti alla spesa senza per questo lesinare sulla qualità e sicurezza.





LA CONTRAFFAZIONE DEI COSMETICI

Il fenomeno della contraffazione dei prodotti cosmetici è in costante crescita. Si stima che la contraffazione rappresenti il 7-9% del commercio mondiale, vale a dire un affare da 600 miliardi di dollari l'anno. Questi dati allarmanti hanno indotto il Ministro della Salute ad inserire la lotta alla contraffazione tra gli obiettivi strategici per il 2012. Più controlli, azioni mirate, coinvolgimento del Consiglio Nazionale Anticontraffazione e della task-force nazionale contro la contraffazione farmaceutica, il gruppo IMPACT Italia, formazione e informazione agli attori coinvolti nel fenomeno (istituzioni pubbliche, organi di polizia giudiziaria, operatori del settore e consumatori). Nella strategia complessiva adottata dal Ministero della Salute per la lotta alla contraffazione dei prodotti cosmetici il consumatore rappresenta un ruolo di primo piano.

La nota pubblicata dal Ministero della Salute su tale argomento, che di seguito si riporta, include inoltre un insieme di raccomandazioni al consumatore prima fra tutte quella di **acquistare i prodotti cosmetici nei circuiti ufficiali, come profumerie, farmacie e supermercati** evitando così di alimentare il mercato della contraffazione.

I test effettuati sui prodotti sequestrati hanno evidenziato la **presenza nei prodotti contraffatti di sostanze irritanti e allergizzanti o addirittura metalli pesanti, tra cui mercurio e piombo**, vietate dalla normativa vigente, che rischiano di provocare effetti altamente spiacevoli, che vanno dai semplici **arrossamenti, pruriti o bruciori, fino a vere proprie infezioni batteriche della pelle**.

Il Ministero invita pertanto il consumatore a **controllare sempre attentamente l'etichetta del cosmetico** che deve riportare il lotto di fabbricazione, il paese d'origine per i prodotti fabbricati in paesi extra UE, e a prestare attenzione alle informazioni relative agli ingredienti contenuti nel prodotto e rispettare le precauzioni d'impiego, la data entro cui il prodotto può essere utilizzato, il periodo di validità dopo l'apertura.

**7-9%
COSMETICI
SONO
CONTRAFFATTI**



La legge italiana sui cosmetici prevede infatti che l'etichetta di ciascun prodotto cosmetico riporti la lista di tutti gli ingredienti contenuti. In questo modo, un consumatore allergico o sensibile a una data sostanza ha la possibilità di individuarla nel prodotto, prima del suo acquisto.

Quando si parla di cosmetici si intendono sostanze e preparazioni diverse dai medicinali, destinate ad essere applicate sulle superfici esterne del corpo. Riconoscere i cosmetici contraffatti spesso non è semplice, vi sono comunque regole all'acquisto dei cosmetici sicuri:

- 1. acquistarli attraverso canali sicuri**, ossia rivenditori autorizzati come profumerie, supermercati, farmacie negozi specializzati, facendo invece particolare attenzione alle vendite sulle bancarelle e all'acquisto sul web. Un problema serio con i cosmetici venduti in strada da ambulanti è costituito dal fatto che spesso si vendono a basso prezzo fondi di magazzino di prodotti originali, immessi sul mercato anni prima e che sono spesso sottoposti a una pessima conservazione (esposizione delle confezioni al caldo e altro, che ne può provocare il deterioramento, quindi facilmente possono arrivare al consumatore adulterati e risultare dannosi creando reazioni allergiche o addirittura intossicazione).
- 2. evitare cosmetici che sembrano riportare un marchio famoso a basso costo**: si tratta probabilmente di merce contraffatta. Il rapporto qualità/prezzo di un cosmetico contraffatto è sicuramente sfavorevole in merito alla qualità: il costo di un prodotto contraffatto può essere ribassato anche dell'80% rispetto al prezzo del prodotto originale. Il risparmio di denaro iniziale si rivela in realtà solamente apparente, in quanto i danni provocati alla salute e alla sicurezza del consumatore richiedono talvolta il versamento di una somma maggiore in medicinali e visite mediche specialistiche.
- 3. controllare e leggere attentamente, soprattutto in caso di allergie specifiche note, l'etichetta o il packaging**, che deve riportare le sostanze utilizzate, il nome del produttore o importatore e il paese di provenienza (se extra Ue), come previsto dall'articolo 8 della normativa cosmetica (Legge 713/1986 e s.m). A volte tuttavia i prodotti contraffatti hanno un packaging interamente copiato da quello dei prodotti originali e non è facile distinguerlo.



LA CONTRAFFAZIONE DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

Per contraffazione di un capo di abbigliamento s'intende la produzione di un manufatto molto simile all'originale. La sola lettura dell'etichetta dettagliata non può garantirci l'eventuale originalità dello stesso.

Nel caso della contraffazione, sul prodotto e sull'etichetta dello stesso viene spesso riprodotto persino il copyright. Molto più indicativi possono essere il prezzo e il canale di vendita non ufficiale.

PRODOTTI CONTRAFFATTI NOCIVI ALLA SALUTE

In generale l'industria tessile può essere considerata fra le più inquinanti, poiché **utilizza massicciamente sostanze nocive: la gamma di detersivi, coloranti e fissanti che lasciano le proprie tracce sui tessuti è infinitamente ampia.**

In numerosi capi di abbigliamento contraffatti - compresi quelli per bambini - si possono trovare facilmente tracce di sostanze, come certi **coloranti e pitture nocive alla salute.**

Inoltre in particolari condizioni, come la sudorazione, i residui dei numerosi trattamenti subiti dai capi d'abbigliamento vengono a contatto con la nostra pelle, che li assorbe e metabolizza, con l'eventualità di provocare l'insorgenza di dermatiti allergiche da contatto.



Per avere la certezza che un capo non sia contraffatto bisogna avere indicazione chiara delle tappe percorse dal prodotto nelle varie fasi produttive.

La legge italiana impone che tutti i prodotti tessili messi in vendita al consumatore finale riportino un'etichetta che specifichi la loro **composizione fibrosa** (D.lgs 194/1999 in attuazione delle Dir.CE 96/74)

Recentemente è stato approvato il Regolamento UE 1007/2011, entrato in vigore 8 Maggio 2012, che ha apportato delle modifiche relative all'etichettatura della composizione fibrosa dei prodotti tessili.

L'etichettatura di manutenzione deve contenere:

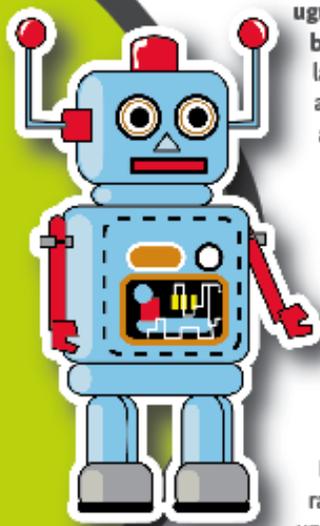
- **I simboli di lavaggio**, sulla base di una simbologia unificata da una norma tecnica internazionale (i simboli obbligatori sono 5: lavaggio ad umido, candeggio, asciugatura a tamburo, stiratura, lavaggio a secco)
- **brevi frasi che possono riportare informazioni aggiuntive o integrative** rispetto al significato dei simboli stessi. **E' attualmente vietato l'uso di coloranti allergenici**, ma non vi è alcun obbligo legislativo di indicare la natura chimica dei coloranti eventualmente utilizzati o di effettuare un controllo della loro presenza nei tessuti in commercio.





LA CONTRAFFAZIONE DEI GIOCATTOLI

Il giocattolo contraffatto cos'è? Altro non è che la riproduzione, non sempre fedele, dei giocattoli maggiormente diffusi presso il mercato ufficiale, riproduzione realizzata copiando il design del gioco originale, utilizzando un marchio ed un nome identificativi del prodotto simili, ma non uguali, agli originali. Si tratta prevalentemente di robot, bambole e peluche reperibili presso i venditori ambulanti o le bancarelle dei mercati rionali, prodotti in paesi asiatici, prevalentemente in Cina, ed introdotti in Italia attraverso società di esportazione cinesi.



Di norma il problema dei giocattoli contraffatti e quindi della loro scarsa sicurezza per i bambini viene alla ribalta solo nel periodo natalizio, peccato, dato che il problema esiste durante tutto l'arco dell'anno. Da una recente relazione della Guardia di Finanza, emerge che sono stati sequestrati ben 13 milioni di giocattoli contraffatti nel 2003 e addirittura 26 milioni nei primi otto mesi del 2004.

Il mercato nero in generale è in costante crescita ed ha raggiunto negli ultimi tempi il 12% dell'intero settore con un giro d'affari annuo di 30 milioni di euro. A fronte di tali cifre le imprese produttrici di giocattoli riscontrano una diminuzione delle vendite di ogni singolo gioco contraffatto del 30%, lamentano forti perdite economiche e di immagine e richiedono un intervento risolutivo del legislatore.

13 MILIONI
DI GIOCATTOLI
CONTRAFFATTI
NEL 2003

Distinguere un giocattolo contraffatto da uno originale è semplice, basta considerare alcuni fattori base quali: il prezzo, in genere inferiore a quello del gioco venduto nei negozi; il confezionamento, i giocattoli contraffatti sono privi della confezione rigida di cartone in quanto inseriti in buste di cellophane; il marchio, come detto in precedenza è simile all'originale ma non identico, modificato onde evitare di incorrere in accuse di usurpazione del marchio, le modifiche però sono fatte "ad arte" ovvero sufficientemente piccole da trarre comunque in inganno il consumatore circa l'origine del prodotto; ed infine la qualità: i giocattoli contraffatti infatti sono prodotti con plastica pessima e con materiali considerati tossici ai fini della nostra normativa.

E qui si apre il problema fondamentale della contraffazione dei giocattoli, perché se è vero che dal fenomeno è danneggiato lo Stato a causa dei ridotti introiti fiscali, i più colpiti sono i bambini che ci giocano.

Che il rischio sia elevato lo testimonia anche una campagna dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma che rileva che il 2,6% dei bambini ricoverati presso di loro nell'anno 2002-2003 si sia infortunato in incidenti domestici in larga parte causati dal gioco.

Come impedire che ciò avvenga? La soluzione è una sola: scegliere giocattoli sui quali sia stato apposto il marchio CE, in quanto sottoposti ai necessari controlli di sicurezza previsti dalla Comunità Europea.



SOPRATTUTTO
ROBOT
BAMBOLE
PELUCHE



Il marchio CE è stato introdotto dalla direttiva n.378 del 1988, recepita in Italia con il decreto legislativo 1991/313, la quale ha stabilito i requisiti di sicurezza per i giocattoli, destinati ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni, e le misure di sicurezza per la loro fabbricazione e vendita.

In Italia i **controlli sulla sicurezza dei giocattoli** sono svolti dall'Istituto italiano sicurezza dei giocattoli, autorizzato dal Ministero dell'Industria.

La procedura in sintesi è la seguente:

- Il fabbricante del giocattolo richiede la certificazione CE per il proprio prodotto all'Istituto, allegando alla domanda il prototipo del gioco in questione;
- L'Istituto valuta la correttezza della domanda ed esegue numerose prove volte a testare la sicurezza del giocattolo;
- Se il gioco ha superato positivamente tutte le prove, l'Istituto rilascia al fabbricante l'attestato CE con le condizioni cui è eventualmente assoggettato;
- Il test sulla sicurezza viene poi ripetuto quando il giocattolo è posto in vendita, con prelievamenti a campione. Talvolta, purtroppo, non è sufficiente accertarsi della presenza del marchio CE per essere sicuri della originalità e della sicurezza del giocattolo, in quanto anch'esso spesso contraffatto.



Prove tecniche per accertare la sicurezza dei giocattoli

- **Prova strappo:** gli occhi e i nasi dei peluche sono sottoposti a delle vere e proprie torture, devono resistere ad una forza di strappo di 10 kg praticata da una tenaglia che simula il morso di un bambino;
- **Prova del fuoco:** i giochi in tessuto sono sottoposti al test di velocità di propagazione della fiamma, per evitare che siano usati materiali che si infiammano rapidamente;

PROVA STRAPPO
PROVA DEL FUOCO
PROVA ROTTURA
PROVA TOSSICITÀ
PROVA DELL'UNGHIA
PROVA RUMORE

- **Prova rottura:** tutti i giocattoli vengono sottoposti a prove di resistenza alle rotture, lanciando su di essi un peso di 1 kg da 10 cm di altezza, per controllare che non si rompano facilmente;
- **Prova tossicità:** dato che i bambini hanno la tendenza a mettere in bocca i giocattoli, si verifica la loro tossicità onde evitare che in bocca e a contatto con la saliva possano cedere metalli pesanti presenti;
- **Prova dell'unghia su etichette e decalcomanie:** fatta per evitare che si staccino facilmente, visto il conseguente rischio di essere ingerite. Le decalcomanie non devono staccarsi quando immerse più volte in una soluzione acquosa e quando sollecitate da una macchina che simula il movimento dell'unghia di un bambino;
- **Prova rumore:** verifica il rispetto dei limiti acustici previsti per sonagli e giochi da accostare alle orecchie, il livello di rumore non deve superare gli 80 decibel.

COSA FARE SE SI ACQUISTA UN GIOCATTOLO DIFETTOSO

Nel caso di giocattoli non funzionanti, difettosi, o diversi da quelli ordinati, è possibile attivare la garanzia di 24 mesi prevista ai sensi del D.Lgs n. 206/05, contestando il prodotto acquistato per difetti di conformità.

E' sempre opportuno fare al commerciante che ci ha venduto il giocattolo un **reclamo scritto**, da spedire tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, e allegare copia dello scontrino. Nella lettera devono essere descritte con precisione le disfunzioni rilevate, le cause che hanno determinato eventuali incidenti e i danni riportati dal bambino.

SPEDIRE
RACCOMANDATA
CON RICEVUTA
DI RITORNO





Nel caso di comprovate disfunzioni, si può chiedere la sostituzione del giocattolo o, qualora la riparazione o la sostituzione non sia possibile, la restituzione dell'importo versato per l'acquisto.

Se il reclamo dovesse rimanere senza risposta, si consiglia di rivolgersi al produttore o all'importatore (nome e indirizzo di chi ha immesso il prodotto sul mercato devono essere sempre presenti sulla scatola o sul giocattolo) e in caso di ulteriore mancata risposta ad una Associazione di Consumatori.

E' utile, soprattutto in sede di eventuali contestazioni, avere sempre oltre allo scontrino fiscale, che va conservato per due anni, copia dell'etichetta o del foglio informativo del gioco.

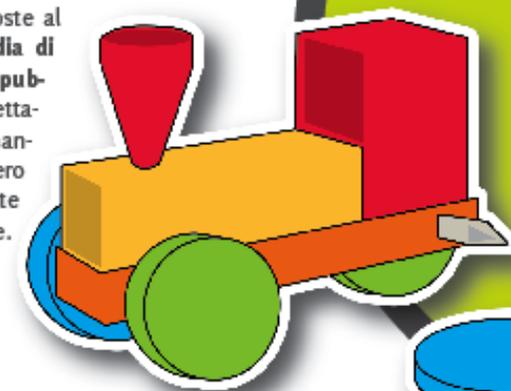
Anche nel caso in cui si acquisti un giocattolo contraffatto, la prima cosa da fare è rivolgersi al rivenditore che, qualora si tratti di un rivenditore autorizzato, deve farsi carico del problema. La garanzia, prevista dal D.Lgs 206/05 garantisce solo contro i difetti o i guasti.



Poiché il prodotto illegale è "difforme" da quello originale che si intendeva acquistare anche in questo caso il consumatore potrebbe far valere la garanzia biennale.

E' quindi opportuno fare reclamo scritto per chiedere la sostituzione del giocattolo e in caso il bambino abbia riportato danni fisici un risarcimento.

E' opportuno segnalare il caso di contraffazione sempre anche alle Autorità preposte al controllo, ad esempio alla Guardia di Finanza, chiamando il numero di pubblica utilità "117" o recandosi direttamente presso il competente Comando del Corpo, oppure al Ministero dello Sviluppo Economico, tramite il Numero verde anticontraffazione. Call center 06.47055800



CONSERVATE
SEMPRE
LO
SCONTRINO

NUMERO DI
PUBBLICA
UTILITA'

117



FARMACI CONTRAFFATTI

L'OMS definisce come contraffatto quel farmaco la cui etichettatura è stata deliberatamente e fraudolentemente preparata con informazioni ingannevoli circa il contenuto o l'origine del prodotto.

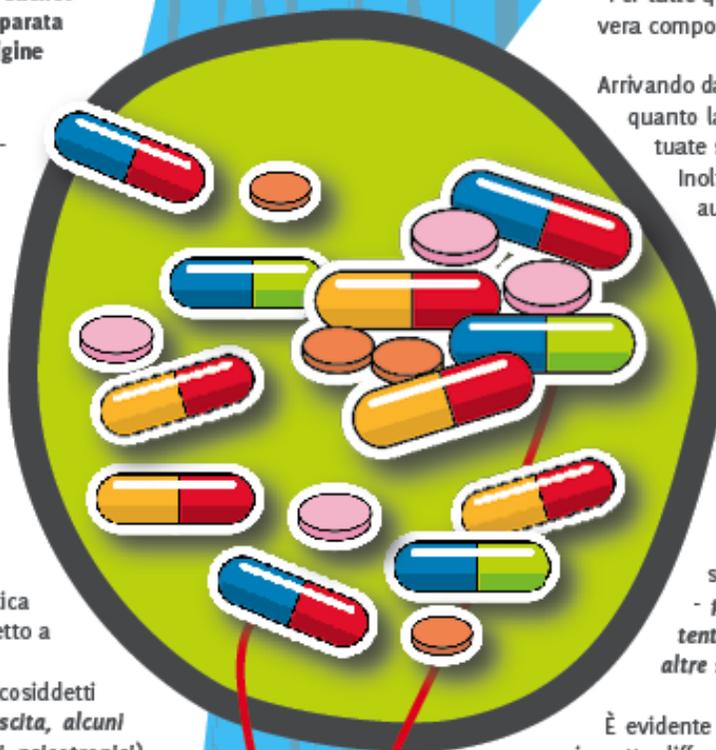
Il fenomeno della produzione e vendita di farmaci contraffatti, sviluppatosi nell'ultimo decennio con andamento esponenziale, ha ormai raggiunto proporzioni tali da rappresentare un grave problema di salute pubblica oltre che un ingente danno economico.

Nei Paesi in via di sviluppo la contraffazione ha una diffusione estremamente elevata, principalmente a causa delle insufficienti risorse umane e finanziarie e di una legislazione debole relativa alla produzione, distribuzione e importazione dei medicinali. Il fenomeno riguarda soprattutto farmaci salva-vita quali gli antibiotici, gli antimalarici, gli antitubercolari e gli antiretrovirali per la terapia dell'AIDS.

Nei Paesi industrializzati la contraffazione farmaceutica presenta caratteristiche ed entità molto differenti rispetto a quelle dei Paesi in via di sviluppo. Il fenomeno, infatti, riguarda soprattutto i farmaci nuovi e costosi, i cosiddetti "life-style products" (anabolizzanti, ormoni della crescita, alcuni glucocorticoidi, prodotti contro l'impotenza e alcuni psicotropici). Questi prodotti contraffatti sono spesso commercializzati illegalmente nei cosiddetti "afroshops", nelle palestre e attraverso il mercato in internet.

Ci sono molte tipologie diverse di farmaci contraffatti. Alcuni sono copie pressoché indistinguibili di prodotti con marchi originali.

LIFE-STYLE
PRODUCTS
ANABOLIZZANTI
ORMONI DELLA CRESCITA



Alcuni hanno l'aspetto di medicinali veri, mentre altri vantano proprietà farmacologiche tipiche di prodotti farmaceutici noti, ma utilizzano marchi di fantasia. Per tutte queste diverse tipologie di prodotto, non sono garantite la vera composizione e gli effetti terapeutici dichiarati.

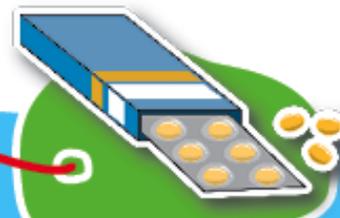
Arrivando da canali non controllati, sono da considerarsi pericolosi in quanto la loro produzione e la loro distribuzione non sono effettuate secondo procedure approvate e convalidate. Inoltre, non sono sottoposti ad alcun controllo da parte delle autorità competenti.

Volendo schematizzare, si possono distinguere almeno tre categorie differenti di "falso", con crescente pericolosità potenziale:

- prodotti che contengono gli stessi principi attivi (ottenuti legalmente o illegalmente) e gli stessi eccipienti, nella giusta quantità;
- prodotti che contengono le giuste componenti, ma non nelle quantità esatte, e/o le cui formulazioni farmaceutiche non rispettano i requisiti richiesti in relazione, per esempio, all'origine delle materie prime, o alla scadenza e alla biodisponibilità del prodotto finito;
- prodotti che esteriormente appaiono simili a quelli autentici, ma che contengono principi non attivi o contengono altre sostanze in sé non nocive;

È evidente come le diverse tipologie di contraffazione abbiano un impatto differente sulla salute pubblica, ma sia il farmaco senza attività, che quello prodotto senza controlli e con materiali di qualità bassa, o addirittura con ingredienti tossici, causa comunque un danno al paziente, quanto meno per l'assenza di efficacia terapeutica.

Un farmaco contraffatto costituisce sempre un grave rischio per la salute.





TABACCO

Il commercio di sigarette contraffatte è da anni un problema che sta assumendo una valenza globale, con danni per i produttori di tabacco per centinaia di milioni di dollari l'anno.

Oltre a ingannare i fumatori, vendendo loro sigarette contraffatte, questo tipo di commercio favorisce il crimine organizzato. Secondo un portavoce dell'U.K. Border Agency, "il contrabbando di sigarette è un crimine organizzato grave e spesso costituisce una fonte di finanziamento per operazioni criminali di portata maggiore, come il traffico di droga o di esseri umani".

È anche importante ricordare che spesso le sigarette contraffatte sono di pessima qualità e non sono conformi agli standard governativi e industriali.

Secondo le autorità doganali britanniche, "Molte sigarette contraffatte sono prodotte in stabilimenti sotterranei oltrefrontiera utilizzando foglie di tabacco contaminate".

In tal modo i rischi per la salute associati al fumo aumentano sensibilmente, con livelli molto più alti di catrame, nicotina, monossido di carbonio, piombo, cadmio e arsenico rispetto alle sigarette originali".

Inoltre, i consumatori che acquistano sigarette contraffatte si affidano a un prodotto che viene trasportato e stoccato in condizioni di scarsa igiene.

Che cosa può fare il consumatore?

I consumatori possono essere più attenti e acquistare prodotti a base di tabacco solo da rivenditori autorizzati.

I contraffattori non saranno sconfitti finché la contraffazione non sarà considerata da tutti un problema serio e dannoso per la salute.

Per approfondimenti in materia di contraffazione è possibile consultare i Vademecum realizzati dalla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico al link:
<http://www.adiconsum.it/progetti/dettaglio.php?id=21>



FOLGIE DI
TABACCO
CONTAMINATE

LIVELLI
MOLTO ALTI
CATRAME
NICOTINA
PIOMBO
CADMIO



SANZIONI

Si riportano di seguito l'elenco delle principali sanzioni penali e/o di natura amministrativa previste dal nostro ordinamento in materia di contraffazione:

- **Art.440: Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari,** chiunque adultera o corrompe acque o sostanze destinate all'alimentazione prima che siano distribuite per il consumo è punito con la pena della reclusione da tre a dieci anni. La stessa pena si applica anche nei confronti di chi contraffà, in modo pericoloso per la salute pubblica, sostanze alimentari destinate al commercio.
- **Art.441: Adulterazione e contraffazione di altre cose in danno della pubblica salute,** chiunque adultera o contraffà, in modo pericoloso per la salute pubblica, merci destinate al commercio diverse dai prodotti alimentari è punito con la pena della reclusione da uno a cinque anni o con la multa non inferiore a Euro 309.
- **Art.442: Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate,** chiunque detiene per il commercio, pone in commercio o distribuisce per il consumo acque, sostanze o merci avvelenate, corrotte adulterate o contraffatte, pericolose per la salute pubblica, soggiace alle stesse pene previste rispettivamente dai predetti tre articoli.

CHI
AVVELENA
ACQUA
ALIMENTI
PENA ERCASTOLO

- **Art.473: Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni,** chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da Euro 2.500 a Euro 25.000.

Soggiace alla pena della reclusione da uno a quattro anni e della multa da Euro 3.500 a Euro 35.000 chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.

I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.

CHI
CONTRAFFA
MARCHI
BREVETTI
RECLUSIONE





• **Art.474: Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi**, fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da Euro 3.500 a Euro 35.000. Fuori dei casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a Euro 20.000. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.

• **Art.515: Frode nell'esercizio del commercio**, chiunque, nell'esercizio di una attività commerciale, o in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente un bene per un altro, ovvero una cosa che origine, provenienza, qualità o quantità è diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Euro 2.065.

• **Art.516: Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine**, chiunque pone in vendita o mette in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a Euro 1.032.

• **Art.517: Vendita di prodotti industriali con segni mendaci**, chiunque pone in vendita o mette in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a Euro 20.000.

• **Art.517-ter: Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale**, salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a Euro 20.000. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474-bis, 474-ter, secondo comma, e 517-bis, secondo comma. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.

• **Art.517-quater: Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari**, chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a Euro 20.000. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita

CHI
SMERZIA
BENI
FALSI
RECLUSIONE

CHI FALSFICA
DOP DOC
DOCG
PENIA RECLUSIONE



con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 474-bis, 474-ter, secondo comma, e 517-bis, secondo comma. I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali in materia di tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.

- **Art.640: Truffa, chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a se o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da Euro 309 a Euro 1.549.**
- **Art.14 in relazione all'art. 31/7 dlvo 54/2011**
Chiunque immette vende o distribuisce (anche gratuitamente al pubblico) giocattoli privi della marcatura CE è punito con la sanzione da € 1.500,00 ad € 10.000,00.
- **Art. 1/7° DL. 14/03/2005 nr 35**
Chiunque acquista od accetta cose senza accertare che siano contraffatte o di illegittima provenienza incorre nella sanzione amministrativa di € 200,00 e con il sequestro per la successiva confisca amministrativa

CHI
ACQUISTA
BENI
DI ILLEGITTIMA
PROVENIENZA
MULTA
E SEQUESTRO
MERCE

IL MOSTRO SE LA RIDE
SE TU
FAI UNA **BRUTTA FINE**

SE ACQUISTI O VENDI PRODOTTI

CONTRAFFATTI LA MULTA VA DA
CENTO FINO A UN MILIONE DI EURO
NE VALE LA PENA?



Comune di Pavia

IL QUANTO DI PRODOTTI CONTRAFFATTI COSTITUISCE UN ILLECITO AMMINISTRATIVO PUNITO CON UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DA 10000 EURO FINO A 200000 EURO. SE L'ACQUISTO E' EFFETTUATO DA UN OPERATORE COMMERCIALE LA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA VA DA UN MINIMO DI 200000 EURO FINO AD 1 MILIONE DI EURO. NE VALE LA PENA?

**ANTI
CONTRAFFAZIONE**





INIZIATIVE DEL COMUNE DI PAVIA

PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Al fine di colmare il divario esistente tra la gravità del fenomeno e la percezione che di esso hanno i cittadini, il Comune di Pavia ha predisposto un progetto, partecipando ad un bando emesso da ANCI.

La prima attività che si svilupperà nell'ambito del progetto sarà costituita da attività di promozione della cultura della legalità con riferimento al fenomeno della contraffazione.

L'attività di promozione e sensibilizzazione si svilupperà in una serie di attività che si svolgeranno lungo l'intero periodo di sviluppo del progetto (12 mesi).

Per sviluppare nel singolo e nella comunità una presa di coscienza reale del fenomeno saranno garantite una serie costante di iniziative di sensibilizzazione di seguito meglio esplicitate.

- realizzazione di un appuntamento di **presentazione pubblica** delle attività dell'intero progetto sul territorio;
- **realizzazione e divulgazione di un libretto di chiara e semplice lettura**, che si prefigge lo scopo di evidenziare la pericolosità del fenomeno per le imprese, per il sistema economia e per i cittadini, ponendo in rilievo lo stretto collegamento del fenomeno a forme di criminalità organizzata, allo sfruttamento dei lavoratori e dei minori, ecc.;



- **incontri**, previo accordi con le direzioni scolastiche, presso le scuole della città; gli incontri saranno tenuti da personale qualificato della Polizia Locale che avrà ricevuto adeguata formazione sull'argomento;
- **predisposizione di manifesti "ad effetto"** per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno; i manifesti saranno affissi in prossimità di aree interessate al fenomeno e in quelle maggiormente frequentate;
- **realizzazione di un'apposita cartellonistica multilingue** da collocare nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno per informare circa le conseguenze derivanti dall'acquisto di merce contraffatta;
- **costituzione di un info point presso il Comune**, al quale i cittadini possono rivolgersi per segnalazioni di merce contraffatta;
- **creazione, nel sito web del Comune di un'apposita sezione dedicata all'anticontraffazione.**

Attività di contrasto

L'attività di contrasto svolta dal personale della Polizia Locale costituisce l'essenza del contrasto al fenomeno sia in termini preventivi che repressivi. Non c'è dubbio infatti che il contrasto del fenomeno in questione deve essere garantito in tutte le fasi del ciclo produttivo del "falso" non ultima la fase finale della vendita al pubblico. Tale attività si concretizza nel **contrastare il fenomeno in maniera risoluta "riappropriandosi"** di quelle parti del territorio cittadino che, anche se per un lasso di tempo limitato, viene sottratto alla comunità per esplicitare la vendita illecita di prodotti contraffatti.

A tale attività è legata l'eventuale identificazione, attraverso il fotosegnalamento, dei soggetti dediti alla vendita e sequestro della merce in loro possesso.

INCONTRI
CON LE
SCUOLE

CARTELLONISTICA
MULTILINGUE



Per garantire un'attività di contrasto efficace è previsto, per l'intero arco temporale del progetto:

- **il presidio del territorio**, sia fisso che mobile, con particolare attenzione alle aree maggiormente colpite dal fenomeno;
- **l'intercettazione dei venditori abusivi**, lungo i percorsi che portano alle aree maggiormente colpite dal fenomeno a partire dal loro arrivo (spesso in stazione ferroviaria) nel territorio comunale;
- **la migliore sinergia e coordinamento con le altre forze di polizia statali ed in particolare con la Polizia di Stato** per quanto riguarda gli stranieri, e tutte le Forze di polizia per servizi anche congiunti di contrasto al fenomeno in questione;
- **il contrasto della produzione e dello smistamento della merce contraffatta**; in questo campo è cruciale l'azione investigativa svolta dalla Polizia Locale, attraverso il monitoraggio costante del territorio ed il relativo scambio informativo con le altre forze di polizia locali e statali;

• **Contrasto della distribuzione**: anche in questa dimensione è fondamentale il ruolo della Polizia Locale, nonché il coordinamento con le altre Forze dell'Ordine nel contrasto di attività illecite.

• **Contrasto del consumo**; si tratta di un momento cruciale per il contrasto del fenomeno contraffattivo. In questa azione, il ruolo del Comune può essere decisivo al fine di diffondere una corretta informazione alla cittadinanza circa i rischi e le sanzioni derivanti dall'acquisto e dal consumo di merci contraffatte.

Attività di tipo investigativo.

L'azione di contrasto non può limitarsi ad azioni volte ad ottenere il **contenimento del fenomeno** e concentrate sull'individuazione dei soli soggetti che si trovano "su strada".

Essa deve indirizzare la propria attenzione anche su coloro che svolgono un ruolo di direzione dell'organizzazione e dei depositi per il rifornimento nel territorio.

Ruolo primario in tale attività sarà assicurato dall'istituendo **Nucleo Anticontraffazione della Polizia Locale di Pavia** che in particolare garantirà le seguenti attività:

Impiego di personale in borghese, a supporto delle unità in divisa già impegnate, che verifichi la presenza di coloro che svolgono funzioni di direzione, organizzazione e di vedetta.

Risulterà inoltre fondamentale la collaborazione con le altre Forze di Polizia Locali e Statali competenti sul territorio di provenienza dei venditori e della merce contraffatta.

FOTOSIGNALAMENTO
SEQUESTRO
DELLA
MERCE

SINERGIA
TRA TUTTE LE
FORZE
DI POLIZIA



LA CONTRAFFAZIONE E' UN MOSTRO

ANCHE
TU

CITTADINI

ISTITUZIONI

COMBATTIAMOLO

ANCHE
IO

INSEME

LEGGE



CORPO DI POLIZIA LOCALE
DELLA CITTÀ DI PAVIA

in collaborazione con ANCI
CAMPAGNA ANTICONTRAFFAZIONE 2013

ANTI CONTRAFFAZIONE



LA CONTRAFFAZIONE E' UN MOSTRO COMBATTIAMOLO INSEME



PROGETTO GRAFICO

STUDIO@PROGETTOPURO.IT

STAMPA:
Tecnoprint srl
Via Caduti del Lavoro, 12
60131 Ancona

Pavia, Agosto 2013

NON ALIMENTARE...

IL MOSTRO!!!

LA



CONTRAFFAZIONE DI STRUGGE L'ECONOMIA SANA DEL TUO TERRITORIO



Comune di Pavia

LA CONTRAFFAZIONE COSTITUISCE UNA VERA E PROPRIA
MINACCIA PER L'ECONOMIA SANA DEL TUO TERRITORIO.
SE ACQUISTI PRODOTTI CONTRAFFATTI
ALIMENTI L'ECONOMIA ILLEGALE
E DANNEGGI L'ECONOMIA DEL TUO TERRITORIO.

ANTI
CONTRAFFAZIONE

